

## Rassegna del 19/06/2013

### SANITA' REGIONALE

|          |                           |   |                           |   |
|----------|---------------------------|---|---------------------------|---|
| 19/06/13 | Calabria Ora              | 11 Nuovo patto per la salute, Stasi: ok ma la Calabria riceve ancora poco                   | ...                       | 1 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud          | 7 Via alla sperimentazione del "metodo Stamina"   | Correra Manuela           | 2 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud          | 7 Annuncio choc Fra 2 anni possibile il trapianto della testa                               | Bonaccorso Maria_Emiliana | 3 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria | 11 Sanità, si riparte dallo sblocco del turnover La Stasi lancia l'Sos al ministro Lorenzin | ...                       | 4 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria | 49 Vivere meglio e in salute  | ...                       | 5 |

### SANITA' LOCALE

|          |   |  |                 |    |
|----------|---|--|-----------------|----|
| 19/06/13 | Calabria Ora CZ KR VV e Provincia             | 13 Prosciolto il dirigente dell'Asp Aldo Pizzuti                     | ga.pa.          | 6  |
| 19/06/13 | Calabria Ora CZ KR VV e Provincia             | 17 Accorpamento delle Asp Ora è la sfida dei sindaci                 | ...             | 7  |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 25 Il Pd: martedì ci attendiamo delle risposte                       | ...             | 8  |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 25 Nuovi posti auto in ospedale I lavori avranno inizio domani       | ...             | 9  |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 27 Campanella e Mater Domini venerdì si saprà la soluzione           | ...             | 10 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 26 Accorpare l'Asp con quelle di Crotona e Vibo                      | ...             | 11 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 27 Assolto capo struttura dell'Asp                                   | g.m.            | 12 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 29 Psoriasi, venerdì evento alla Provincia                           | ...             | 13 |
| 19/06/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro                    | 46 Acqua di nuovo potabile, revocata l'ordinanza                     | Varone Vincenzo | 14 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 20 Verso un'azienda sanitaria unica                                  | ...             | 15 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 20 A Tiriolo si parla di prevenzione                                 | ...             | 16 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 22 Effetto Jolie e prevenzione                                       | ...             | 17 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 22 Parcheggi al Pugliese Soddisfatto il dg Rizzo                     | ...             | 18 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 22 Ail, gli ematologi rispondono                                     | ...             | 19 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 23 Medico prosciolto dall'accusa per non aver dato i documenti       | t. a.           | 20 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 27 Progetto insieme Ama vicino ai disabili psichici                  | f. l.           | 21 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona | 33 Su Calabrodental è scontro politico                               | gia. car.       | 22 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Vibo e provincia    | 21 La Giornata del donatore festeggiata dall'Avis comunale           | ...             | 23 |
| 19/06/13 | Quotidiano della Calabria Vibo e provincia    | 26 Convegno su disostruzione pediatrica organizzato dall'Inner Wheel | Dell'Acqua Enza | 24 |
| ***      |   |  |                 |    |
| 19/06/13 | Comunicazione agli Abbonati                   | 1 Comunicazione agli abbonati  | ...             | 25 |

# Nuovo patto per la salute, Stasi: ok ma la Calabria riceve ancora poco

«Prendiamo atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin di voler procedere ad avviare un serrato confronto con le Regioni, per redigere il nuovo Patto per la salute e della volontà del Governo di porsi il problema della copertura dei due miliardi, con gli strumenti dovuti, per scongiurare l'aumento dei ticket a partire dal 1 gennaio 2014». Così la vicepresidente della Giunta Antonella Stasi.

«Quello che occorre recuperare più di tutti – osserva però la Stasi – è la sperequazione esistente in termini di trasferimenti statali. Infatti ogni cittadino calabrese prende 1704 euro, contro una media nazionale di 1851 euro, dunque 147euro in meno rispetto ad altri cittadini italiani. Questi fondi in più, pari a circa 280 milioni di euro ogni anno – ha concluso la Vicepresidente Stasi – consentirebbero alla regione di uscire velocemente dal piano di rientro, ma, soprattutto consentirebbero subito nuovi investimenti per dare slancio e riequilibrare la tipologia di servizi sanitari erogati rispetto alle regioni del nord e, dunque, recuperare in termini di competitività per abbattere la mobilità extra regione».

## Case della salute Il monitoraggio affidato a Magno

Assegnato intanto al consigliere regionale Mario Magno - da parte del governatore Scopelliti - l'incarico di monitorare tutti gli interventi riconducibili al progetto Case della salute che, nell'ambito del potenziamento dei servizi sanitari, ha come obiettivo quello di migliorare l'offerta dei servizi sanitari territoriali.



Nelle foto Antonella Stasi e Mario Magno



## Durerà 18 mesi con uno stanziamento di 3 mln di euro e l'istituzione di un osservatorio Via alla sperimentazione del "metodo Stamina"

**Manuela Correrà**  
**ROMA**

È ormai partito il "conto alla rovescia" per l'avvio della sperimentazione del metodo Stamina, la terapia messa a punto da Davide Vannoni, presidente di Stamina Foundation, e che utilizza cellule staminali mesenchimali. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha infatti firmato il decreto attuativo per il via ai trial clinici entro il primo luglio, come già stabilito. L'ultima parola spetterà però, secondo quanto previsto dal decreto, a un Comitato scientifico che dovrà decidere criteri e dettagli della sperimentazione.

«I protocolli di avvio per la sperimentazione clinica del metodo Stamina con cellule staminali sono partiti; ho firmato il decreto e si sta predisponendo la cell-factory. Entro il primo luglio saremo pronti. Speriamo – ha affermato Lorenzin – in risultati positivi».

Sarà dunque un Comitato scientifico – di cui faranno parte Istituto superiore di sanità, Centro nazionale trapianti e Agenzia del farmaco, oltre a vari esperti – a decidere i criteri ed i dettagli della sperimentazione. Il Comitato dovrà stabilire per quali patologie verrà avviata la sperimentazione,

quali dovranno essere i criteri per la scelta dei pazienti e le modalità di produzione delle cellule staminali.

Il decreto attuativo dovrebbe rappresentare l'ultimo passaggio per il via libera ai trial, a seguito delle norme già approvate in merito dal Parlamento. Lo scorso 15 maggio, infatti, la commissione Affari sociali della Camera aveva approvato un emendamento "chiave" al "decreto Balduzzi" sulle cure compassionevoli, dando l'approvazione alla sperimentazione di terapie avanzate a base di staminali mesenchimali, quelle usate appunto da Stamina. La sperimentazione, come previsto, è promossa dal ministero della Salute con Agenzia del farmaco (Aifa), Istituto superiore di sanità (Iss) e Centro nazionale trapianti (Cnt), e con l'unico paletto della sicurezza dei pazienti. Durerà 18 mesi, con uno stanziamento di 3 mln di euro e l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio.

La notizia della firma del decreto è stata accolta con soddisfazione, ma anche sorpresa, da Vannoni: «Mi sembra molto strano. Ancora non ci è stato chiesto di consegnare il nostro Protocollo, né è stata fissata la date del primo incontro con le istituzioni». ◀



# Un neurochirurgo torinese pronto a farlo

## Annuncio choc

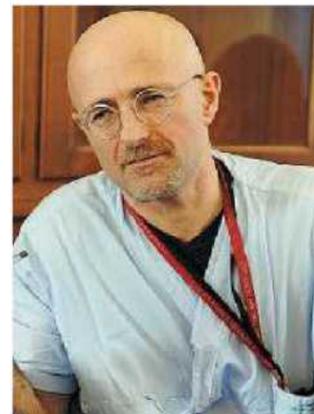
### Fra 2 anni possibile il trapianto della testa

**Maria Emilia Bonaccorso**  
**ROMA**

Impossibile, fantascientifico e anche vietato dalla legge: medici, filosofi e istituzioni giudicano così la prospettiva di un trapianto di testa, annunciato da Sergio Canavero, neurochirurgo di Torino secondo il quale entro due anni sarebbe possibile realizzare l'intervento. Ma la notizia suscita subito un lungo elenco di interrogativi scientifici ma anche etici.

Si tratta di un progetto pubblicato sulla rivista *Surgical Neurology International* e battezzato Heaven/Gemini (ovvero Head Anastomosis Venture with Cord Fusion), nome che indica la possibilità di fondere due diversi tratti di midollo spinale, quello di un corpo donato, col moncone nel collo del soggetto ricevente. Un intervento che evoca un'immagine della medicina estrema come quella di Frankenstein, per gestire la quale esistono però regole e procedure, come il divieto per legge, in Italia, di trapiantare cervello e organi genitali. Il donatore del corpo e il candidato ideale per riceverlo sono in teoria un indi-

viduo che può avere perso la vita per un trauma cranico, «senza lesioni degli altri organi» spiega Canavero che lavora alla Città della salute e della scienza di Torino, in una intervista al settimanale Oggi – o chi ha subito un ictus fatale; e (il ricevente) una persona affetta gravemente da una malattia neuromuscolare degenerativa o un soggetto tetraplegico». Afferma che sarebbe possibile ricostituire la continuità del midollo spinale, il vero punto cruciale dell'impresa, grazie a speciali materiali chimici (chiamati fusogeni o sigillanti di membrana) L'ottimismo di Canavero però non trova sponda: per il presidente del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, che ha ricordato i divieti per legge, si tratterebbe di «trapianti di strutture assolutamente complesse di cui ancora ignoriamo tante cose. Atteniamoci alla sfera della realtà e al buon senso». Dalla direzione della struttura dove lavora la risposta è in linea con quella di Nanni Costa. Per altro ogni intervento del genere dovrebbe passare sotto un esame severissimo di un comitato nazionale di uno interno all'ospedale. ◀



Sergio Canavero



## Sanità, si riparte dallo sblocco del turnover La Stasi lancia l'Sos al ministro Lorenzin

CATANZARO – La Vicepresidente della Regione Antonella Stasi, in merito al confronto tra le Regioni con il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Prendiamo atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Ministro Lorenzin di voler procedere ad avviare un serrato confronto con le Regioni, per redigere il nuovo “Patto per la Salute” e della volontà del Governo di porsi il problema della copertura dei due miliardi, con gli strumenti dovuti, per scongiurare l'aumento dei ticket a partire dal 1 gennaio 2014. La Calabria si avvia alle fasi terminali del Piano di rientro, ed ha quasi raggiunto il riequilibrio del bilancio sanitario regionale. Ma ora comincia la fase più delicata e pericolosa. Il presidente Scopelliti e tutti i manager stanno lavorando per la riduzione delle spese, attraverso serrate azioni di controllo e monitoraggio e con l'introduzione di nuove procedure e modi di governare la spesa». Quindi, la Stasi ha aggiunto: «Sono state eliminate sacche di sprechi, il blocco del turnover ha riequilibrato i numeri relativi alle risorse umane impiegate, i ricoveri impropri sono diminuiti drasticamente ed il tasso di ospedalizzazione è rientrato nei parametri medi nazionali. Ma ora bisogna procedere con il rilancio e primo fra tutti occorrerà procedere finalmente allo sblocco del turnover in forma più consistente rispetto al 15% concesso. La Sanità in Calabria ha bisogno di essere aiutata, e questo è un grido d'allarme che il presidente Scopelliti ha lanciato da tempo. La Regione Calabria ha dimostrato che in merito all'acquisto di beni e servizi i costi medi nel 2011 e 2012 sono stati mediamente inferiori alla media nazionale, pertanto ben venga il riequilibrio attraverso l'applicazione dei costi standard. Ma quello che occorre recuperare più di tutti è la sperequazione esistente in termini di trasferimenti statali. Infatti ogni cittadino calabrese prende 1704 euro, contro una media nazionale di 1851 euro, dunque 147 euro in meno rispetto ad altri cittadini italiani. Questi fondi in più, pari a circa 280 milioni di euro ogni anno – ha concluso la Stasi – consentirebbero alla regione di uscire velocemente dal piano di rientro, ma, soprattutto, consentirebbero subito nuovi investimenti per dare slancio e riequilibrare la tipologia di servizi sanitari erogati rispetto alle regioni del nord e, dunque, recuperare in termini di competitività per abbattere la mobilità extra regione».



► **Tropea**

**VIVERE MEGLIO E IN SALUTE**

"Siamo tutti fatti per essere felici". Questo il titolo dell'iniziativa in programma alle ore 17,30 presso la biblioteca comunale "Albino Lorenzo". Guida verso un cammino di guarigione e i tanti modi per vivere meglio, per vivere in salute. Basta solo scoprirli. A relazionare la dottoressa Marika Mazzara.



rifiuto di atti in ufficio

## Prosciolto il dirigente dell'Asp Aldo Pizzuti

Crolla l'accusa di rifiuto in atti d'ufficio mossa al dottore Aldo Pizzuti, capo struttura del Distretto sanitario numero 2 dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, che si trova nel quartiere Lido, finito sotto inchiesta a seguito della denuncia di un medico catanzarese. Pizzuti, infatti, ieri è stato prosciolto "perché il fatto non costituisce reato" dal giudice dell'udienza preliminare Gabriella Reillo, che ha accolto ampiamente la tesi del difensore dell'indagato, l'avvocato Eugenio Felice Perrone. Pizzuti era stato denunciato da un medico della struttura che lamentava di non aver ottenuto risposta alla propria istanza - presentata nel 2009 -, per ottenere le schede di valutazione, nonostante fossero trascorsi i trenta giorni di tempo canonicamente previsti. Qualcosa rispetto alla quale in aula il pubblico ministero, Carlo Villani, aveva chiesto il rinvio a giudizio, in base ad un impianto accusatorio contrastato dall'avvocato Perrone il quale ha evidenziato, fra l'altro, come il rifiuto di atti d'ufficio riguardi specifiche categorie di atti nelle quali non rientrava l'oggetto della disputa.

ga. pa.



### ACCUSE CROLLATE

In foto il Palazzo di giustizia dove ieri il gup ha prosciolto Pizzuti



# Accorpamento delle Asp Ora è la sfida dei sindaci

*E Sergio Abramo pensa già a localizzare la struttura*

*Esaminata  
la situazione  
complessiva  
della sanità  
in provincia*

La creazione di un blocco fra i Comuni per sollecitare la Regione a varare una legge che accorpi in un'Azienda sanitaria unica quelle di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona, è la decisione principale emersa, ieri pomeriggio a Palazzo de Nobili, nel corso della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria provinciale presieduta appunto ieri dal primo cittadino del capoluogo regionale, Sergio Abramo.

Alla riunione hanno partecipato il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Gerardo Mancuso, il primo cittadino di Lamezia Terme, Gianni Speranza, e i sindaci o ovviamente loro delegati dei Comuni di Amaroni, Amato, Centrache, Chiaravalle, Cortale, Guardavalle, Lamezia Terme, Maida, Montauro, Palermi, Pentone, San Floro, San Pietro, Sant'Andrea, Satriano, Sellia Marina, Simeri, Sorbo San Basile, Soverato, Soveria Mannelli e anche Torre di Ruggiero.

La Conferenza ha esaminato, fra le altre cose, la situazione complessiva della sanità della provincia, peraltro proprio a pochissimi giorni di distanza dal Consiglio comunale che a Catan-

zaro si occuperà esclusivamente di sanità, soffermandosi sulle problematiche create dal blocco del turnover del personale, sulla necessità di potenziare la rete dell'assistenza territoriale, sulla mancanza di adeguati strumenti decisionali nei confronti dei tavoli nazionali e sull'assenza dell'atto aziendale. A margine dell'incontro i sindaci hanno discusso con i responsabili del servizio Veterinario area "C" dell'Asp, Francesco Corapi e Nicola Parisi, della possibilità di realizzare, usufruendo anche di fondi regionali, un canile sanitario per l'intera provincia. Per questo motivo, nelle prossime settimane verrà individuato il territorio del Comune che potrà ospitare la struttura. «Quella di oggi è stata solo la prima di una serie di riunioni fra i Comuni e il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale - ha affermato ufficialmente Sergio Abramo - con le quali abbiamo tutte le intenzioni di far pesare di più le necessità degli enti locali nelle scelte del comparto forse più importante per la nostra Provincia. Continueremo a ribadire - ha concluso il primo cittadino del capoluogo di regione - l'assoluta necessità di poter agire con forza, a fianco della stessa Azienda sanitaria provinciale, sulla programmazione territoriale della sanità».



I momenti della conferenza dei sindaci di ieri pomeriggio



**CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO SULLA SANITÀ****Il Pd: martedì ci attendiamo delle risposte**

«Il gruppo consiliare del Pd vive con rinnovata partecipazione e positività l'impegno di preparazione del consiglio comunale sulla sanità. Ribadisce altresì che il posticipo, l'ennesimo voluto dalla maggioranza, si è configurato come un errore, essendo venute meno, in tale circostanza, le prerogative di autonomia e sovranità democratica dell'organo stesso e anche quella funzione di indirizzo ed espressione che dovrebbe precedere e non seguire le decisioni assunte in altre sedi». Lo sostengono, in una nota, i consiglieri comunali del Partito democratico in vista della tanto attesa (e più volte rinviata) riunione straordinaria del Consiglio comunale sulla sanità. «Crediamo e ci impegneremo – scrivono in una nota gli esponenti del Pd – affinché l'occasione di martedì possa fornire, se non tutte, le risposte che la città di Catanzaro aspetta da ormai due anni. La sanità di Catanzaro è stata, fino a questo momento, ferita e messa in discussione da un Governo regionale senza rotta, in un mare di debiti e non debiti, di promesse e successive mancanze. Abbiamo voglia di mettere un punto definitivo sulla considerazione del capoluogo di regione come vero centro regionale della sanità d'eccellenza, luogo di potenzialità e certezze nel campo socio-assistenziale, non più a disposizione rispetto a calcoli di gretto provincialismo e trame di basso profilo politico e/o privato». ◀



## Il dg Elga Rizzo: ci scusiamo fin d'ora per gli inevitabili disagi

# Nuovi posti auto in ospedale

## I lavori avranno inizio domani

Inizieranno ufficialmente domani i lavori per l'ampliamento del parcheggio dell'ospedale Pugliese: la consegna delle aree da parte sindaco, Sergio Abramo, è prevista alle 9. Al termine delle opere, che dureranno 365 giorni continuativi, saranno disponibili ben 92 nuovi posti auto (di cui 3 per disabili e 9 per ciclomotori) che si aggiungeranno agli 85 oggi esistenti.

«È una nuova fondamentale opera – sottolinea il dg del Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo – che accresce e potenzia i servizi offerti agli utenti del nostro ospedale. Ringraziamo il sindaco Abramo per l'impegno profuso e ci scusiamo fin d'ora per i disagi che inevitabilmente i cittadini saranno costretti a sopportare nel corso dei lavori». Le opere, come informa il direttore dell'area Risorse tecniche dell'azienda ospedaliera, Luigi Matarese, consisteranno in un parcheggio a due piani con rampa di collegamento a cui si accederà da viale Pio X, nella zona lato "malattie infettive". Per tale motivo sarà necessario che il parcheggio sia sgombro da qualsiasi mezzo fin dalle ore 7 di domani. Per il periodo necessario alla realizzazione del multipiano, la direzione del Pugliese-Ciaccio «invoca pertanto la collaborazione dei cittadini ed auspica iniziative-tampone atte ad assicurare nelle vicinanze un congruo numero di posti-auto per i tanti automezzi di parenti, amici e dipendenti che ogni giorno convergono verso la struttura ospedaliera». ◀



L'attuale parcheggio del Pugliese



## Concluso il lavoro della Commissione **Campanella e Mater Domini** venerdì si saprà la soluzione

È un pacchetto contenente diverse soluzioni quello definito dalla Commissione paritetica Regione Università messa in piedi per definire le relazioni che dovranno regolare i rapporti tra l'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini e la Fondazione Tommaso Campanella. Dunque non una proposta ma diverse ipotesi sui meccanismi di trasferimento dalla Fondazione alla Mater Domini alcune unità operative, le relative risorse e il personale.

I quattro "saggi" hanno trasmesso le loro proposte di natura tecnica a Regione e Ateneo, ma sui contenuti c'è il più stretto riserbo. Anche perché il presidente della Giunta è a Milano da dove rientrerà venerdì mattina. Dunque solo venerdì il governatore Scopelliti e il rettore Quattrone potranno valutare e decidere. ◀



Una delle idee nate dalla Conferenza dei sindaci presieduta da Sergio Abramo che si è tenuta a Palazzo De Nobili

## Accorpare l'Asp con quelle di Crotona e Vibo

La creazione di un blocco fra i Comuni per sollecitare la Regione a varare una legge che accorpi in un'Azienda sanitaria unica quelle di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona, è la decisione principale emersa, ieri pomeriggio a Palazzo De Nobili, nel corso della Conferenza dei sindaci dell'Asp presieduta da Sergio Abramo.

Alla riunione hanno partecipato il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Gerardo Mancuso, il primo cittadino di Lamezia Terme, Gianni Speranza, e i sindaci o loro delegati dei Comuni di Amaroni, Amato, Centrache, Chiaravalle, Cortale, Guardavalle, Lamezia Terme, Maida, Montauro, Palermiti, Pentone, San Floro, San Pietro, Sant'Andrea, Satriano, Sellia Marina, Simeri, Sorbo San Basile, Soverato, Soveria Mannelli e Torre di Ruggiero.

La Conferenza ha esaminato, fra le altre cose, la situa-

zione complessiva della sanità della Provincia, soffermandosi sulle problematiche create dal blocco del turnover del personale, sulla necessità di potenziare la rete dell'assistenza territoriale, sulla mancanza di adeguati strumenti decisionali nei confronti dei tavoli nazionali e sull'assenza dell'atto aziendale.

A margine dell'incontro i sindaci hanno discusso con i responsabili del servizio Veterinario area "C" dell'Asp, Francesco Corapi e Nicola Parisi, della possibilità di realizzare, usufruendo anche di fondi regionali, un canile sanitario per l'intera Provincia.

Per questo motivo, nelle prossime settimane verrà individuato il territorio del Comune che potrà ospitare la struttura.

«Quella di oggi è stata solo la prima di una serie di riunioni fra i Comuni e il diret-

tore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, - ha affermato Sergio Abramo - con le quali abbiamo tutte le intenzioni di far pesare di più le necessità degli Enti locali nelle scelte del comparto forse più importante per la nostra Provincia. Continueremo a ribadire - ha concluso - l'assoluta necessità di poter agire con forza, a fianco della stessa Asp, sulla programmazione territoriale della sanità».

L'idea, come accennato, è proprio quella di riunire sotto una Asp unica quella delle attuali tre province (Catanzaro, Crotona e Vibo). Insomma, un ritorno all'antica provincia di Catanzaro anche perché, soprattutto in tempi di crisi, l'unione fa la forza e il concetto potrebbe essere valido anche per l'erogazione dei servizi sanitari. ◀



La riunione della Conferenza dei sindaci presieduta dal primo cittadino del capoluogo



## Assolto capo struttura dell'Asp

È caduta l'accusa di rifiuto di atti d'ufficio mossa al dottore Aldo Pizzuti, capo struttura del Distretto sanitario n. 2 dell'Asp di Catanzaro, che si trova nel quartiere Lido, finito sotto inchiesta a seguito della denuncia di un medico catanzarese.

Pizzuti, infatti, ieri è stato prosciolto "perchè il fatto non costituisce reato" dal giudice dell'udienza preliminare, Gabriella Reijllo, che ha in tal senso accolto ampiamente la tesi del difensore dell'indagato, l'avvocato Eugenio Perrone.

Pizzuti era stato denunciato da un medico della struttura che lamentava di non aver ottenuto risposta alla propria istanza - presentata nel 2009 - per ottenere le schede di valutazione, nonostante fossero trascorsi i trenta giorni di tempo canonicamente previsti.

Qualcosa rispetto alla quale in aula il pubblico ministero, Carlo Villani, aveva chiesto il rinvio a giudizio, in base ad un impianto accusatorio contrastato dall'avvocato Perrone il quale ha evidenziato, fra l'altro, come il rifiuto di atti d'ufficio riguardi specifiche categorie di atti nelle quali non rientrava l'oggetto della disputa.

Il giudice, al termine della camera di consiglio, ha quindi accolto la tesi difensiva avanzata dall'avvocato Eugenio Perrone e ha prosciolto da tutte le accuse il capo struttura dell'Asp, Aldo Pizzuti, con formula ampia. ◀ (g.m.)



## Psoriasi, venerdì evento alla Provincia

Venerdì prossimo, alla “Casa delle culture” - Palazzo della Provincia, alle ore 20, si terrà la manifestazione “Sulla nostra pelle”, organizzata dalla Adipso (Associazione per la difesa degli psoriasici). La psoriasi è una malattia autoimmune cronica ereditaria che colpisce circa il 4% della popolazione, con grave impatto sulla qualità di vita dei pazienti.

L'evento presentato e moderato dal giornalista di Rai 1 Franco di Mare, vedrà la partecipazione del dott. Giancarlo Valenti direttore della Uoc di Dermatologia dell'ospedale “Pugliese” e della presidente dell'Adipso dott. Mara Maccarone. Servirà a sensibilizzare la popolazione e gli operatori sanitari sulla gravità della patologia. Sono stati invitati il sindaco Sergio Abramo, il presidente della Provincia Wanda Ferro, il direttore generale dell'azienda ospedaliera “Pugliese Ciaccio” avv. Elga Rizzo, i direttori sanitari dott. Alfonso Ciacci e dott. Nicola Pelle. La serata sarà allietata dall'intervento artistico di Pierfrancesco Poggi che aiuterà a riflettere col sorriso “sulla nostra pelle”. ◀



## Acqua di nuovo potabile, revocata l'ordinanza

**Vincenzo Varone  
FILANDARI**

L'acqua a Filandari-centro è ritornata a essere potabile. Gli interventi attuati hanno, quindi, risolto, almeno per il momento, il grave problema che negli ultimi mesi oltre al Comune di Filandari ha interessato diversi altri centri del Vibonese, dove il problema della potabilità dell'acqua è costantemente all'ordine del giorno.

Il sindaco Vincenzo Pizzuto, con propria ordinanza, «considerato che a seguito delle analisi chimiche eseguite sul campione della fontana pubblica ubicata in Filandari capoluogo, in piazza Umberto I, è risultato che i parametri utilizzati rientrano nei limiti e considerato che anche le analisi chimiche eseguite sul campione prelevato all'uscita del serbatoio dello stesso centro rientrano nei limiti riguardanti i requisiti decreto legge sulla qualità delle acque destinate al consumo umano» ha deciso di revocare l'ordinanza sindacale di divieto emessa in data 29 maggio 2013.

Già in precedenza anche la Sorical aveva informato il Comune che i parametri chimici erano rientrati nei limiti previsti dalla normativa in vigore.

Un sospiro di sollievo per

gli abitanti del piccolo centro che per circa due settimane hanno dovuto fare a meno del prezioso liquido per uso domestico.

La disposizione emessa dal sindaco Vincenzo Pizzuto, emessa in via cautelativa, vietava alla cittadinanza residente nel solo capoluogo Filandari «di non utilizzare l'acqua per uso alimentare, per il lavaggio e l'alimentazione e la preparazione degli alimenti, per l'igiene orale e per il lavaggio stoviglie e utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie e oggetti per l'infanzia».

Tutto ciò era scaturito alla luce di una specifica nota emessa dal dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia che aveva comunicato agli uffici preposti che «l'acqua destinata al consumo umano prelevata dalla fontana pubblica di Filandari capoluogo (piazza Umberto I), proveniente dal serbatoio gestito dalla Sorical era risultata non conforme ai parametri chimici».

L'ordinanza sindacale che annulla il divieto è stata affissa all'albo on line del Comune e nei locali pubblici cittadini. La disposizione sindacale è stata anche trasmessa all'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia. ◀



Il sindaco Vincenzo Pizzuto



La conferenza dei sindaci presieduta da Abramo sollecita la Regione  
**Verso un'azienda sanitaria unica**  
*Fronte dei Comuni per chiedere di unificare Catanzaro, Vibo e Crotona*

LA creazione di un blocco fra i Comuni per sollecitare la Regione a varare una legge che accorpi in un'Azienda sanitaria unica quelle di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona, è la decisione principale emersa, ieri o pomeriggio a palazzo De Nobili, nel corso della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria provinciale presieduta da Sergio Abramo.

Alla riunione hanno partecipato il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Gerardo Mancuso, il primo cittadino di Lamezia Terme, Gianni Speranza, e i sindaci o loro delegati dei Comuni di Amaroni, Amato, Centrache, Chiaravalle, Cortale, Guardavalle, Lamezia Terme, Maida, Montauro, Palermi, Pentone, San Floro, San Pietro, Sant'Andrea, Satriano, Sellia Marina, Simeri, Sorbo San Basile, Soverato, Soveria Mannelli e Torre di Ruggiero. La Conferenza ha esaminato, fra le altre cose, la situazione complessiva della sanità della provincia, soffermandosi sulle problematiche create dal blocco del turnover del personale, sulla necessità di potenziare la rete dell'assistenza territoriale, sulla mancanza di adeguati strumenti decisionali nei confronti dei tavoli nazionali e sull'assenza dell'atto aziendale.

A margine dell'incontro i sindaci hanno discusso con i responsabili del servizio Veterinario area "C" dell'Asp, Francesco Corapi e Nicola Parisi, della possibilità di realizzare, usufruendo anche di fondi regionali, un canile sanitario per l'intera provincia. Per questo motivo, nelle prossime settimane ver-

rà individuato il territorio del Comune che potrà ospitare la struttura.

«Quella di oggi è stata solo la prima di una serie di riunioni fra i Comuni e il direttore generale dell'Asp - ha affermato Abramo - con le quali abbiamo tutte le intenzioni di far pesare di più le necessità degli Enti locali nelle scelte del comparto forse più importante per la nostra Provincia. Continueremo a ribadire - ha concluso - l'assoluta necessità di poter agire con forza, a fianco della stessa Asp, sulla programmazione territoriale della sanità».

**La manifestazione per i cani da ferma su starne**

STEFANO Alfieri è il vincitore del primo memorial "Cecè Vaccaro". Presso la Zona addestramento cani della asd Fidasc Tiratori Catanzaresi all'interno dell'azienda agricola Citrato Rosanna nel Comune di Borgia, si è disputata la manifestazione per cani da ferma su Starne "I° memorial Cecè Vaccaro". La manifestazione organizzata dall'associazione la Rosa dei Venti con la collaborazione della Fidasc comitato provinciale presieduta da Francesco Citriniti, del gruppo cinofilo catanzarese presieduto da Cirillo Nicola. La classifica ha visto al primo posto la setter inglese "Storia" di Stefano Alfieri, un veterano delle gare su starne e fagiani; secondo Massimo Napoli Massimo con un setter inglese Vincenzo Accorinti. Premiato anche l'ultimo classificato Cesare Greco con il suo pointer Frizz.



La riunione dei sindaci



**L'APPUNTAMENTO****A Tiriolo si parla di prevenzione**

UN momento di riflessione e di informazione dal titolo «Informare per prevenire e... vivere», sarà il tema del convegno che si terrà a Tiriolo oggi alle 17.30 al Municipio. L'evento pensato e organizzato dalla sezione Lilt di Catanzaro in partnership con l'assessorato alla sanità del Comune di Tiriolo, sarà l'occasione in più per portare il messaggio della prevenzione su tutto il territorio provinciale; infatti il comprensorio catanzarese necessita di iniziative capaci di rendere ancora più capillare l'informazione e la cultura della prevenzione oncologica.



L'incontro è stato organizzato dall'Associazione mogli medici italiani

# Effetto Jolie e prevenzione

*Il professore Tassone spiega come nasce un tumore al seno*

PRESSO l'Hotel Guglielmo di Catanzaro, ha avuto luogo una conversazione con il professor Pierfrancesco Tassone, direttore del Centro regionale di riferimento per il counseling genetico, dal titolo "Riflessioni sull'Effetto Jolie. Counseling genetico: istruzioni per l'uso". L'attrice americana ha chiesto di farsi asportare i seni quale prevenzione al cancro dopo aver scoperto che c'era un gene che la esponeva all'86 per cento di ammalarsi di cancro, percentuali oggi ridotte al 5 per cento. Il pubblico, prevalentemente femminile, sorvegliando il the offerto dalla sezione di Catanzaro dell'Associazione mogli medici italiani, presieduta dall'avvocato Adele Galea Manno, che ha organizzato l'incontro, ha ascoltato l'esposizione del professore Tassone che, dopo aver illustrato i meccanismi che presidono la nascita del tumore alla mammella, ha spiegato che, statisticamente, solo il 15 per cento ha carattere familiare ed il 5 per cento carattere ereditario, mentre l'80 per cento ha carattere sporadico (ovvero determinato da fattori esterni che incidono sul Dna creando delle mutazioni che causano il tumore), cosicché il counseling genetico è rivolto a chi si è già ammalata di cancro - per verificare se appartenga alla categoria dei tumori ereditari, con importanti implicazioni per le figlie o le nipoti - ovvero a chi ha parenti che, con una certa frequenza, si sono ammalati di tumore al seno, per verificare che sia essa stessa una "portatrice di ri-

schio". L'esito del counseling genetico non sempre conduce alla fase successiva dell'esame vero e proprio del Dna, ma può interrompersi prima, affidando la paziente ai controlli mammografici di routine. Qualora si ritenesse la necessità di procedere oltre, per l'esito del test del Dna occorreranno diversi mesi, essendo necessario esaminare migliaia di geni. Nell'ipotesi che ci sia ereditarietà, soprattutto se un ascendente di sesso maschile si è ammalato di cancro al seno, è bene che una donna si avvii al counseling già dopo i 20 anni. Il test può indicare una positività al BRCA1 o al BRCA2, significando l'87 per cento di possibilità di ammalarsi di cancro della mammella o dell'ovaio. In tal caso la scelta della donna va da un'intensificazione dei controlli mammografici, ecografici ed eventualmente con risonanza magnetica, fino alla ipotesi estrema dell'asportazione delle ghiandole mammarie, che ridurrà drasticamente la percentuale di probabilità di ammalarsi (sul punto è stato sottolineato la necessità di una medicina personalizzata, che tenga conto anche del profilo psicologico della paziente). Il professore, poi, ha anche evidenziato come un corretto stile di vita, che preveda la dieta mediterranea e un costante esercizio fisico, abbatta certamente la percentuale di rischio di cancro. Ne è seguito un vivace dibattito, stimolato da numerose domande a parte dell'uditorio, alle quali ha dato risposta anche la dottoressa Ioelle Cucinotto, del team del professore Tassone.



L'intervento del professor Pierfrancesco Tassone



## Parcheggi al Pugliese Soddisfatto il dg Rizzo

«E' UNA NUOVA fondamentale opera che accresce e potenzia i servizi offerti agli utenti del nostro Ospedale. Ringraziamo il sindaco Abramo per l'impegno profuso e ci scusiamo fin d'ora per i disagi che inevitabilmente i cittadini saranno costretti a sopportare nel corso dei lavori».

Esprime la propria soddisfazione il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, Elga Rizzo, che incassa così un altro importante sostegno nell'opera di rilancio del principale ospedale catanzarese. Domani, alle 9.00, il sindaco Sergio Abramo consegnerà i lavori per l'ampliamento del parcheggio. Al termine delle opere, che dureranno 365 giorni continuativi, saranno disponibili ben 92 parcheggi auto (di cui 3 per disabili e 9 per ciclomotori) che si aggiungeranno agli 85 oggi esistenti. Le opere, come informa il direttore Area risorse tecniche Luigi Matarese, consistono in un parcheggio a due piani con rampa di collegamento a cui si accede da viale Pio X, nella zona lato "malattie infettive". Per tale motivo sarà necessario che il parcheggio sia sgombro da qualsiasi mezzo fin dalle ore 7 di domani. Per il periodo necessario alla realizzazione del multipiano la direzione del "Pugliese-Ciaccio" chiede la collaborazione dei cittadini ed auspica iniziative tampone atte ad assicurare nelle vicinanze un congruo numero di posti-auto per i tanti automezzi di parenti, amici e dipendenti che ogni giorno convergono verso la struttura ospedaliera Hub del capoluogo di regione.



Il 21 giugno la Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie

# Ail, gli ematologi rispondono

*Sarà attivo un numero verde per informare sulle malattie del sangue*

RITORNA il 21 giugno la "Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma". L'iniziativa promossa dall'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma (Ail), e patrocinata dal presidente della Repubblica, quest'anno giunge all'ottava edizione e sarà, come di consueto, un'importante occasione per mettere in evidenza i progressi della ricerca scientifica e per dimostrare, attraverso incontri ed iniziative di sensibilizzazione, la vicinanza ai pazienti. Se è vero, come dice l'Ail che "per combattere i tumori del sangue un giorno non basta, ma può fare molto", quella del 21 è una data importante per informarsi sulle gravi malattie del sangue, grazie al supporto di illustri ematologi italiani che risponderanno alle domande delle persone che potranno chiamare, dalle 8 alle 20, allo speciale numero verde 800-226524. Al centro della giornata la presentazione, anche quest'anno, del progetto "Sognando Itaca", un lungo viaggio solidale in barca a vela nel Mar Tirreno, che si svolge fino al 21 giu-

gno. Scopo del progetto di vela terapia è proprio quello di promuovere la vela come terapia per la riabilitazione psicologica e il miglio-

ramento della qualità della vita dei pazienti. Iniziato l'8 giugno, il toue ha previsto diversi "Itaca Day", durante i quali i pa-

zienti in cura nei centri ematologici delle città coinvolte, hanno avuto la possibilità di imbarcarsi con skipper, medici, infermieri e psicologi. Il 20 giugno è prevista invece a Bologna la premiazione della terza edizione del concorso per filmmaker "Take action" con lo scopo di promuovere spot di sensibilizzazione per il volontariato e la ricerca scientifica. Al numero verde risponderanno diversi medici in diverse fasce orarie: 8-9.30 Pierluigi Rossi Ferrini (Università degli studi di Firenze), 9.30-11.00 Sante Tura (Università degli studi di Bologna), 11.00-12.30 Franco Mandelli (Università La Sapienza di Roma), 12.30-14.00 Francesco Rodeghiero (direttore dipartimento terapie cellulari ed ematologia dell'ospedale "San Bortolo" di Vicenza), 14.00-15.30 Luigi Zanesco (Professore di pediatria dell'Università di Padova), 15.30-17.00 Pietro Leoni (Università Politecnica delle Marche), 17.00-18.30 Giorgina Specchia (Università degli studi di Bari), 18.30-20.00 Fabrizio Paine (Università Federico II di Napoli).



Il logo dell'Ail



Asp Lido, non aveva consegnato le schede di valutazione

## Medico prosciolto dall'accusa per non aver dato i documenti

LE SUE richieste erano rimaste inevase. A tal punto che alla fine, aveva denunciato colui che, secondo le accuse contestate dall'ufficio di procura, non aveva avuto intenzione di consegnarglieli. Eppure Aldo Pizzuti, capo struttura del Distretto sanitario 2 dell'Azienda sanitaria provinciale, a Lido, non aveva nessuna colpa. E' caduta infatti l'accusa di rifiuto di atti d'ufficio: il professionista, ieri mattina, è stato prosciolto "perché il fatto non costituisce reato" dal giudice dell'udienza preliminare che ha accolto ampiamente la tesi del difensore dell'indagato, l'avvocato Eugenio Perrone. Pizzuti era stato denunciato da un medico della struttura che lamentava di non aver ottenuto risposta alla propria istanza - presentata nel 2009 - per ottenere le schede di valutazione, nonostante fossero trascorsi i trenta giorni di tempo canonicamente previsti. Dopo gli accertamenti era stato il pubblico ministero, titolare del fascicolo, a chiedere il rinvio a giudizio del dirigente a capo della struttura del Distretto sanitario 2 dell'Asp, secondo un impianto accusatorio contrastato dall'avvocato Perrone che ha evidenziato, fra l'altro, come il rifiuto di atti d'ufficio riguardi specifiche categorie di atti nelle quali non rientrava l'oggetto della disputa.

t.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Montepaone. Con Afadi al centro diurno Progetto insieme Ama vicino ai disabili psichici

MONTEPAONE - Il progetto "Insieme Ama", rientra nel Piano emergenza famiglia promosso da Calabria Etica e finanziato dalla Regione Calabria. « il progetto - dice la presidente dell'Associazione Ama Calabria, Rosa Conca - è finalizzato alla promozione della cultura dell'auto mutuo aiuto nasce dall'esperienza decennale dell'Associazione che, dal 2004, promuove gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie e persone con disagio psichico che afferiscono al Centro diurno del Csm di Montepaone lido - Asp di Catanzaro. Il progetto Insieme Ama prevede un percorso condiviso con L'Associazione Afadi e vuole estendere e promuovere la cultura dell'auto mutuo aiuto anche alle famiglie di persone con compromissione cognitiva che vivono nel nostro comprensorio».

«L'Associazione Afadi - Associazione famiglie disabili, di Soverato, è un'associazione storica che accoglie molte famiglie e condivide percorsi comuni e difficili dei loro figli, ai quali nel tempo è stato consentito di raggiungere traguardi importanti. La proposta di promuovere un percorso culturale e di consapevolezza sull'auto mutuo aiuto è stata accolta dall'Associazione Afadi senza riserve. Si concorda di incontrarsi per conoscersi per valutare gli obiettivi del percorso comune che ci permetterà di realizzare diversi step nel corso di un anno. Tra i punti fondamentali promuovere gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori, di danza movimento terapia per i figli; momenti di formazione di condivisione ludico-ricreativi.

**f.i.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo Afadi



## La querelle Stasi-Oliverio dilaga Su Calabrodental è scontro politico

LA SANITÀ nel crotonese torna ad essere terreno di forte scontro politico. Dopo il botta e risposta del deputato del Pd Nicodemo Oliverio e della vice presidente della Regione, Antonella Stasi, con l'accusa di conflitto d'interesse per quest'ultima, arrivano in soccorso dei due contendenti, i rispettivi alleati. Così, ad esempio, **Sergio Contarino**, segretario cittadino del Pd, difende Oliverio dai rilievi fatti dal Dg dell'Asp di Crotona, Rocco Antonio Nostro, a sua volta venuto in soccorso della Stasi. Contarino sottolinea, in una sua nota che Nostro non risponde a «Nicodemo Oliverio che ha chiesto al Ministro della Salute di intervenire sulla vicenda del rapporto dell'azienda con strutture private, ma per difendere quella che ormai senza nessuna ombra di dubbio è la sua "parte politica". In realtà - continua Contarino - abbiamo la sensazione, potremmo dire la certezza, che il direttore Nostro in realtà risponda esclusivamente al presidente della Regione Scopelliti». Per Contarino, Oliverio non ha fatto altro che «di chiedere pubblicamente come vengono spesi i soldi e concessi posti letto alla sanità privata, o privatissima, mentre vengono falcidiati posti letto pubblici con giustificazioni incaute e arbitrarie».

A rispondere a muso duro è la **lista Scopelliti presidente di Crotona**. «Quella di Contarino - si legge in una nota - vuole essere una difesa di un esponente del suo partito che ha deciso di continuare ad attaccare la presidente Antonella Stasi, e indirettamente le aziende del Gruppo Marrelli. Un attacco che serve solo a coprire il grande vuoto rimbombante di un deputato nazionale, nei confronti del territorio cro-

tonese». La nota ricorda che tali tipi di attacchi continuano, ormai, da tre anni e difende l'operato politico della vice presidente Stasi e quello imprenditoriale del gruppo Marrelli. Infine, la lista Scopelliti invita Oliverio ad occuparsi dei problemi concreti del territorio crotonese.

Delal partita ha voluto essere anche il coordinatore cittadino del Pdl, **Emilio Trocino**, che sottolinea che lo sport più praticato a Crotona sembra essere quello di infangare «le poche realtà industriali che rispondono a logiche economiche verso le quali bisogna avere rispetto. Si insinua la maldicenza - scrive ancora Trocino - verso chi si sta prodigando a recuperare attività, altrimenti perdute, con la potenziale creazione di nuove unità lavorative e la conservazione di posti di lavoro che erano andati persi». Il riferimento è all'acquisizione del gruppo Marrelli della clinica di Villa Giose. Per Trocino, il direttore generale dell'Asp di Crotona, Nostro «ha precisato in maniera chiara il percorso che ha portato all'attribuzione degli ulteriori posti letto per cui nessun eventuale "favoritismo" può essere adombrato. Sentire questi signori diventa terreno degli appetiti di una politica clientelare che perpetua nel loro Dna. Questo - conclude Trocino - l'opinione pubblica lo deve sapere».

Ed a proposito di sanità, **Nico Stumpo**, vice presidente della Giunta per le Elezioni e Commissione Difesa, del pd, annuncia il suo impegno Istituzionale e la sua presenza, salvo impegni parlamentari, domani alle 10 davanti i cancelli dell'ospedale civile di Crotona dove i sindacati hanno promosso un sit in, per protestare contro un licenziamento illegittimo.

**gia. car.**



## La nuova "sala" dall'Asp e una visita alla Casa di riposo

# La Giornata del donatore festeggiata dall'Avis comunale

GIORNATA del donatore di sangue il 14 giugno. L'Avis comunale, che quest'anno festeggia cinquant'anni dalla sua costituzione (27 giugno 1963), l'ha salutata plaudendo al rinnovo della "sala ristoro" dei donatori alla "Sit" dell'Azienda sanitaria locale diretta dal dottor Vincenzo Santamaria. Parole di ringraziamento e stima ai dirigenti dell'Avis comunale per il brillante lavoro ed il significativo contributo all'Asp sono giunte dal commissario Maria Pompea Bernardi e dal direttore sanitario Francesco Miceli.

Inoltre, in occasione della Festa nazionale del donatore, una delegazione dell'Avis comunale guidata dal presidente Michele Napolitano ha voluto fare una visita agli ospiti della casa di riposo della città. Commoventi ricordi di un vissuto difficile, fatto di sacrifici e stenti, ma anche di momenti di gioia e serenità grazie soprattutto ai racconti di Bruno, di Giuseppe, di Mariannina, di Peppina ed agli interventi canori di Michele Putrino, vice presidente vicario dell'Avis. Una comunità, quella vibonese, che nonostante le tante difficoltà economiche e sociali dell'epoca comuni un po' a tutto il Paese, riuscì a trovare comunque il giusto orgoglio e la necessaria solidarietà soprattutto per i più bisognosi, gli ammalati. E la costituzione dell'Avis fu uno degli esempi più significativi. Una società fondata sull'altruismo, sul rispetto generazionale, sul lavoro, sui valori della famiglia, sulle relazioni umane.

«Gli anziani sono la nostra memoria storica, il nostro patrimonio culturale, sociale, civile, affettivo, che dobbiamo conoscere e tutelare - ha detto Michele Napolitano -. In un concetto universale della donazione, non possiamo non ritrovare proprio negli anziani i nostri più grandi "donatori" ed a loro riservare le nostre attenzioni, una semplice visita, una carezza, un ricordo, un sorriso... il dono di un gelato. L'Avis deve, incondizionatamente, essere di tutta e per tutta la comunità, soprattutto dei più deboli. Ritorniamo ai trovarvi - ha aggiunto Napolitano - anche con i nostri giovani avisini, perchè conoscano e facciano tesoro delle vostre storie di vita».

Alla signora Peppina Fedele (classe 1917) ospite della Casa di riposo, in rappresentanza di tutti, Michele Putrino ha fatto dono del gagliardetto dell'Avis di Vibo. Negli occhi di Peppina commozione e gratitudine, che hanno reso questa giornata ancora più particolare e singolare per l'Avis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Putrino con Peppina Fedele alla Casa di riposo di Vibo



# Nicotera. L'appuntamento in programma giovedì prossimo Convegno su disostruzione pediatrica organizzato dall'Inner Wheel

di ENZA DELL'ACQUA

NICOTERA - L'International Inner Wheel (la più grande organizzazione femminile di service al mondo), distretto 211, Club di Nicotera, ha organizzato un corso teorico pratico di disostruzione pediatrica, che si terrà presso la sala consiliare di Palazzo Convento domani alle 16. Il corso, come ha spiegato la presidente dell'International Inner Wheel di Nicotera, Piera Mobrìci Fumarola, «si avvale della preziosa collaborazione della Croce Rossa Italiana, comitato provinciale di Vibo Valentia, ed intende fornire delle nozioni circa le manovre da adottare per intervenire efficacemente in caso di ostruzione da corpo estraneo delle vie aeree dei bambini e dei lattanti ed illustrare le manovre accessorie di rianimazione cardiopolmonare collegate».

«Chi salva un bambino salva il mondo intero». Questa è la filosofia che anima i volontari della Croce Rossa Italiana, filosofia ampiamente sposata dall'International Inner Wheel. Ma questo manifesto programmatico vuole diventare atto pratico al servizio delle persone. E infatti fine precipuo del corso è dunque quello di "addestrare" chi è vicino ai bambini che incorrono in un così drammatico incidente ad agire nel modo corretto per salvare la vita ai piccoli. Purtroppo è spesso il "non sapere cosa fare" o l'agire in modo sbagliato a complicare ulteriormente la situazione.

Un progetto, ma anche una lotta, messi in campo per sbaragliare un nemico subdolo, ovvero il "non sapere" come agire nei malaugurati casi in cui un bambino, in caso di un boccone o un oggetto ingurgitato, non è più in grado di respirare, rischiando così la morte per soffocamento. Purtroppo i dati a tal riguardo sono allarmanti: le statistiche dicono infatti che un bambino ogni settimana muore a causa di questa disgraziata evenienza (secondo la Società italiana di pediatria, il 27% dei decessi accidentali). Il boccone mal deglutito impedisce al piccolo di respirare, portandolo in breve tempo all'asfissia e poi alla morte (qualora non si intervenga tempestivamente nel modo corretto).

«L'iniziativa - ha detto ancora la presidente dell'Inner Wheel - nasce dall'esigenza di colmare questo vuoto formativo di mamme, papà, nonni, baby sitter, insegnanti, educatori, operatori di strutture infantili, allenatori sportivi, bagnini e tende ad apportare, con spirito di servizio, un contributo alla società civile cercando di diffondere la conoscenza delle linee guida della disostruzione delle vie aeree nei bambini».

«I corpi estranei ingeriti accidentalmente - ha aggiunto la professoressa Mobrìci Fumarola - causano spesso il decesso non tanto per il boccone mal ingerito quanto perché chi lo soccorre non sa fare la cosa giusta. Questa lezione interattiva - ha continuato - si propone di creare nei partecipanti la consapevolezza dei rischi ai quali ogni giorno sono soggetti i bambini e lattanti nei luoghi e negli spazi considerati più sicuri, casa e scuola, fornendo alcune basilari conoscenze e manovre atte a prevenire e a far fronte ad una eventualità così drammatica». Il Club Inner Wheel «comprendendo l'importanza di tale problema si è proposto di offrire alle sue socie e alle persone che partecipano al corso la possibilità di essere formate ed informate sull'argomento. Bastano poche manovre eseguite correttamente per salvare la vita a un bambino, come dimostreranno e insegneranno gli istruttori della Croce Rossa».

Presenti dunque al corso la professoressa Piera Mobrìci Fumarola, e la professoressa Maria Silvestro, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Vibo Valentia.

Relatori i dottori Salvatore Braghò e il dottor Giuseppe Manfreda, entrambi medici pediatri dell'ospedale di Vibo Valentia e volontari del soccorso della Cri. La parte pratica sarà invece svolta da volontari di soccorso della Croce Rossa abilitati come istruttori nazionali per la disostruzione delle vie aeree.

Un progetto "salva vita" di grande importanza e utilità. Che cammina di pari passo con quello voluto e promosso dal dottor Marco Squicciarini, volontario della Cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **RASSEGNA STAMPA DEL 19/06/2013**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Il Giornale di Calabria

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.**